

BRESCIA E PROVINCIA

Aziende e scuole unite dal «gusto» per la riflessione attorno al cibo

Confindustria propone con la Fondazione Soldano il Food Responsibility Festival per 5mila studenti

Il progetto

Barbara Bertocchi
b.bertocchi@giornaledibrescia.it

■ Cibo è un buon piatto di tonarelli cacio e pepe. È sostenibilità, tecnologia, innovazione. È essere e apparire. È prevenzione, responsabilità, salute. È cultura. Consapevole di tutto ciò il settore agroalimentare caseario di Confindustria Brescia si è rivolto alla Fondazione Soldano per organizzare un Food Responsibility Festival che «affronti il tema a 360° - spiega la presidente Daniela Grandi -, favorisca l'incontro tra studenti e aziende, trasferisca informazioni e

apra le menti». Detto, fatto: il sodalizio guidato dal presidente Daniele Alberti lancia ai bresciani due progetti.

Per 150 classi. Il primo, intitolato «In corpore sano», è rivolto

agli studenti delle superiori e, come spiega lo stesso Alberti, «non intende tanto dare risposte, ma sollevare domande, stimolare riflessioni e fornire strumenti educativi. Vi hanno già aderito nove scuole per un totale di 150 classi e cinquemila alunni di città e provincia». Nel dettaglio, tra febbraio e maggio, verranno proposti cinque incontri on line. Si inizia, il 24 febbraio, affrontan-

Oltre agli incontri con le classi è previsto un weekend di appuntamenti per tutti a fine maggio

do il tema della lotta allo spreco alimentare con Last Minute Market. Il 29 marzo interverrà Maruska Albertazzi, regista del documentario sui disturbi del comportamento alimentare «Hungry Butterflies»: «Cerco di aiutare i ragazzi a essere responsabili di se stessi, del proprio malessere e proattivi nel risolverlo - spiega -. Il cibo non è solo un carburante, ha un'anima. La magrezza non deve essere un valore. Il peso, invece, ha molto "peso" per i ragazzi di oggi». L'8 aprile si parlerà di food packaging con l'Università di Pollenzo. Il tema del 28 aprile sarà la responsabilità alimentare: interverrà la Fondazione Gruppo San Donato che, come spiega la presidente Gilda Gastaldi, ha all'attivo progetti di educazione

alimentare sostenibile per le scuole. Infine il 23 maggio ci sarà l'occasione per conoscere da vicino Gorillas, la app di delivery che garantisce consegne (con bici elettriche) in dieci minuti affinché si dif-



Pronti, via. Il cibo è lo spunto per far emergere nuove riflessioni

Su Instagram la sfida alla ricetta sana, bella, antispreco e creativa

Per coinvolgere i giovani non poteva mancare un progetto social. Sulla pagina Instagram ufficiale del Food Responsibility Festival verrà lanciato un contest della cucina responsabile. I ragazzi delle scuole partecipanti, ma non solo, potranno inviare la foto di ricette ideate secondo le tematiche chiave dei cinque incontri del Festival: una ricetta

antispreco, una «essere o apparire», una «inscatolata», una sana e una delivery. Le foto delle ricette più creative verranno postate sulla pagina Instagram del Festival e gli autori avranno un posto assicurato agli eventi del Food Responsibility Weekend. Chef del calibro di Stefano Cerveni, Augusto Valzelli e Andrea Mainardi forniranno alcuni suggerimenti.

fonda il costume a fare spese più piccole, ripetute e senza sprechi. Oltre a proporre questi incontri il settore agroalimentare caseario di Confindustria Brescia aprirà le porte di alcune aziende associate ai ragazzi delle superiori. E gli imprenditori saranno invitati a visitare gli spazi e a conoscere le qualità e le potenzialità degli istituti scolastici. Questo perché, come spiegano gli organizzatori, «il progetto vuole dare spazio all'esperienza diretta, che in questi ultimi anni ha dovuto lasciare il posto sempre più alle esperienze a distanza, favorendo un dialogo fra gli stakeholders del territorio e gli studenti prossimi a entrare nel mondo del lavoro». A tal proposito Alberti sottolinea che «i giovani non sono il nostro futuro: sono già il nostro presente».

Per i bresciani. Il Festival, dicevamo, è composto anche da un secondo progetto che vede in regia sempre la Fondazione Soldano, organizzatrice, dal 2006, de LeXGiornate di Brescia. Si tratta di un weekend di iniziative aperte al grande pubblico: il 27, il 28 e il 29 maggio il Festival conquisterà i luoghi emblematici di città e provincia proponendo eventi di divulgazione scientifica, conferenze, performance, spettacoli, mostre fotografiche, installazioni e altro. Il tutto, in maniera creativa, sul tema dell'alimentazione. Il programma è in fase di definizione e verrà reso noto all'inizio di maggio. Come precisa la presidente Grandi, il settore agroalimentare caseario di Confindustria Brescia propone questo Festival perché «si sente responsabile di una corretta informazione intorno a questo tema». Che riguarda tutti. E tutti gli ambiti. È responsabilità, cultura. //

Scuola, proroga fino al 4 febbraio per le iscrizioni



In aula. Più di 11mila i ragazzi che si devono iscrivere alle superiori

Formazione

Intanto il trend per le superiori vede i licei sorpassare gli istituti tecnici

■ Iscrizioni scolastiche, c'è una settimana in più. Propriamente, ultimo giorno utile per mettere nero su bianco il proprio percorso formativo, il Miur ha comunicato che il termine per le iscrizioni all'anno scolastico 2022/2023 è proroga-

mento - è già possibile fare una stima rispetto agli indirizzi scelti dagli studenti bresciani per le superiori. Stima che vede riprendere quota i licei, con un calo del 2% per i «tecnici».

Come detto, si tratta di riscontri parziali, riferiti però al 90% degli alunni frequentanti il terzo anno della secondaria di primo grado: parliamo di una platea di 11.841 studenti.

Sono però 32.194 i bimbi e i ragazzi le cui famiglie sono alle prese con le iscrizioni se contiamo anche chi deve iniziare la primaria e la secondaria di primo grado. All'appello, sempre riferendosi alla mezzanotte di giovedì, mancavano 1.300 domande. Il trend, però, appare abbastanza chiaro e balza agli occhi il «sorpasso» dei licei sugli istituti tecnici, nel confronto con lo scorso anno.

Delle 11.841 domande pervenute al Ministero, per l'iscrizione al primo anno di un istituto secondario di secondo grado, 1.676 sono per i Cfp regionali, 4.351 sono per i Licei (37% del totale), 4.057 per gli Istituti tecnici (34%), di cui 2.648 ad indirizzo tecnologico e 1.409 ad indirizzo economico, 1.461 (12%) per gli Istituti professionali e 1.972 (17%) per gli Iefp (il sistema di Istruzione e Formazione Professionale, statale e regionale). Certo, al computo fanno difetto le iscrizioni di oltre mille ragazzi e i dati di alcune paritarie, ma queste ultime, dove è concentrato un numero importante di licei, potranno casomai corroborare questa prima panoramica. // A.L.R.

Ricordando Nikolajewka 79 anni dopo la battaglia

Commemorazione

■ Brescia non dimentica l'epica battaglia di Nikolajewka, combattuta il 26 gennaio 1943, durante la quale migliaia di soldati italiani morirono, rimasero feriti o fatti prigionieri.

Oggi, per il 79esimo anniversario di quell'immane tragedia, l'appuntamento è alla scuola di Mompiano, il «monumento vivente» realizzato dagli alpini bresciani per «onora-

re i morti aiutando i vivi». Una struttura, quella che porta il nome della battaglia in territorio russo, che oggi è tra le più grandi realtà italiane per l'assistenza alla disabilità fisica.

Le cerimonie inizieranno alle 14 alla presenza del Labaro e dei gonfalonieri di Brescia e Flero; seguirà l'alzabandiera italiana e russa, la deposizione dei fiori alla lapide dedicata ai caduti con l'offerta dei ceri del gruppo Ana di Flero. Seguirà la commemorazione ufficiale con gli interventi del sindaco

di Brescia Emilio Del Bono e del rappresentante delle Truppe alpine. Prevista anche la presenza del presidente nazionale Ana, Sebastiano Favero.

Dopo la commemorazione ci si sposterà in centro storico, nel Duomo nuovo dove alle 16,30 verrà celebrata la messa in suffragio di tutti i Caduti. A celebrare sarà il vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada e concelebranti i cappellani militari.

Le cerimonie, ovviamente, non saranno come prima della pandemia, con studenti, alpini da quasi ogni gruppo delle tre sezioni Ana bresciana e rappresentanti russi. Cerimonia e ricordo, quindi, nel rispetto delle norme anti-Covid. //

Lingue e fotografia: 24 corsi nei quartieri

L'iniziativa

■ C'è chi vuole imparare i rudimenti di una lingua straniera, chi vuole approfondire la propria conoscenza o chi intende apprendere i segreti per scattare fotografie da incorniciare. Se si dispone di tempo libero da mettere a profitto, il Comune di Brescia offre 24 possibilità per arricchire le proprie competenze. Tanti sono i corsi che dall'inizio di marzo saranno proposti, nel-

le sale civiche disseminate nei quartieri, con un ventaglio di possibilità che spazia dall'inglese al francese, spagnolo, tedesco e fotografia dal livello base all'avanzato. In tutto 30 ore di lezione, fino a giugno. Anche questa seconda tranche di corsi sarà soggetta al rispetto dei protocolli di sicurezza emanati per la pandemia da Covid (riproposti anche i corsi a distanza). La novità che riguarda l'iniziativa è l'approfondimento dedicato a «competenze - comprensione» della lingua inglese, dove si uti-

lizzerà come strumento didattico la rivista Speak up. Nella zona ovest i corsi di lingue si svolgeranno nella sala del nuovo Centro civico Lonati in piazza Buffoli, 15. Le iscrizioni potranno essere effettuate per tutte le tipologie di corsi on line all'indirizzo <https://portaleservizi.comune.brescia.it/> nella sezione eventi e corsi, dall'1 al 15 febbraio; via mail o allo sportello degli uffici di zona. Il costo è di 95 euro per i corsi di lingue e di 80 euro per le lezioni di fotografia digitale. «Si tratta di mantenere la tradizione di partecipazione attiva dei cittadini - spiega l'assessore alla Partecipazione, Alessandro Cantoni - che possono così dedicarsi alla costruzione del loro benessere e della loro cultura». // W.N.